

## La Giornata del Medico e dell'Odontoiatra

30 novembre 2024

Sabato 30 novembre u.s., presso la Sala degli Specchi del Teatro Municipale “Romolo Valli” ha avuto luogo **La Giornata del Medico e dell'Odontoiatra**, dedicata all'esposizione e alla discussione sul tema dei rapporti tra deontologia medica e intelligenza artificiale applicata all'attività professionale.

Il Convegno ha costituito per la comunità medica un importante momento di aggregazione e luogo di accoglienza dei colleghi neolaureati accompagnati nel giuramento professionale, faro per la loro vita professionale.

Nella stessa giornata, è avvenuta la celebrazione del 50° di Laurea di alcuni Colleghi che, con la loro vita professionale rappresentano un tesoro di esperienza professionale ed umana di inestimabile valore.

La Presidente, dott.ssa Anna Maria Ferrari, dà il benvenuto a tutti i presenti e ringrazia le Autorità che porteranno i loro saluti

Elenca gli argomenti che verranno trattati nel corso della giornata e pone l'accento sul significato profondo della presenza contemporanea di Giovani Medici che, con il Giuramento

professionale, fanno il loro ingresso nella comunità medica e i Medici con 50 anni di laurea che possono rappresentare per i giovani esempio e guida nella professione.



*Figura 1: da sinistra dott. Pietro Ragni, dott.ssa Anna Maria Ferrari, dott. Gianluca Davoli*

Riportiamo di seguito, a titolo non esaustivo, alcuni dei temi trattati dagli intervenuti.

Il Sindaco di Reggio Emilia, **dott. Marco Massari**, saluta i presenti e ringrazia la Presidente dell'invito. Il tema centrale ed attuale è il sottofinanziamento e la disaffezione e pone l'accento sulle problematiche relative ai Colleghi che abbandonano il sistema sanitario pubblico per recarsi all'estero o nelle strutture private.



*Figura 2: dott. Marco Massari*

La Salute è bene comune, i temi della coesione sociale, della inclusione sono fondamentali: diritto alla salute, casa e istruzione fanno comunità.

L'anno scorso, più di 4.000.000 di persone hanno rinunciato alle cure in buona parte per motivi economici. Nel contempo, aumenta la spesa privata del cittadino che deve pagarsi le cure.

10/12 milioni di persone devono spostarsi da una regione all'altra per accedere a cure qualificate.

Termina rivolgendosi ai giovani colleghi esortandoli a tenere sempre al centro del proprio lavoro i temi etici, la cura della persona e la qualità delle relazioni.



*Figura 3: Dott.ssa Cinzia Gentile*

Il Direttore Sanitario dell'Azienda USL di Reggio Emilia, **dott.ssa Cinzia Gentile**, definisce significativa la giornata di oggi, che costituisce un passaggio, una staffetta tra generazioni, tra le nuove generazioni e coloro che hanno dato un forte contributo al sistema sanitario e in particolare alla nostra comunità. Si riallaccia al discorso del dott. Massari ripercorrendo il difficile periodo vissuto in epoca Covid, dove si sono sperimentate collaborazione e la capacità di rinnovare tutto molto rapidamente e di creare risposte forti e risolutive ad un problema che sembrava difficilissimo da affrontare.

Questo ha reso tutti molto consapevoli e ha rinsaldato il patto fra professionisti, col tempo poi disatteso e frustrato da quella che è stata la reazione negli anni successivi.

Occorre lavorare quotidianamente per rinsaldare la forza del nostro sistema sanitario pubblico.

Reggio si sta impegnando su progetti innovativi, che sono portati avanti con forte intenzione con un unico obiettivo: dare risposte ai cittadini perché il patto che si deve creare sia quello tra i cittadini e il servizio sanitario. Rivolge ai giovani medici presenti la domanda che pone sempre agli studenti del 4° anno di Medicina a cui fa lezione, sul perché abbiano scelto di fare Medicina. La domanda è semplice e la motivazione che li muove deve essere alta. Quest'anno gli studenti hanno espresso motivazioni etiche forti e questo è rassicurante per il futuro. Pone l'accento sull'importanza delle nuove tecnologie e l'innovazione, che tuttavia richiedono che l'Uomo sia al centro, inteso come professionista che lavora con il paziente e il paziente che deve essere al centro delle nostre attenzioni.

La presentazione della Presidente, **dott.ssa Anna Maria Ferrari**, verte sui temi inerenti l'Intelligenza Artificiale, cosa essa stia portando nelle vite dei professionisti medici. Il grosso cambiamento nella nostra realtà è l'introduzione dei modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM), strumenti addestrati per elaborare, ma soprattutto "generare".

I tre principali elementi dell'Intelligenza Artificiale sono l'elemento emozionale, cioè la



*Figura 4: dott.ssa Anna Maria Ferrari*

comprensione delle nostre emozioni, l'elemento conversazionale, che comprende il dialogo in linguaggio naturale e l'aspetto generativo, ossia la creazione di contenuti.

L'applicazione dell'Intelligenza artificiale in medicina può avvenire in diversi campi: essere usata per l'analisi di dati dei pazienti, come supporto nella diagnosi e nella pianificazione del trattamento, nel monitoraggio dei pazienti, nella predizione della sicurezza ed efficacia dei farmaci e come supporto decisionale.

L'Intelligenza Artificiale può configurarsi come un aspetto rivoluzionario nel campo della ricerca clinica, analizzando grandi quantità di letteratura, identificando gli studi rilevanti, estraendo risultati chiave e riassumendo informazioni complesse. In ambito scientifico, osserviamo l'efficace applicazione dell'Intelligenza Artificiale nella Radiologia, nei sistemi di imaging medico. Altri campi di applicazione riguardano la scoperta e sviluppo di nuovi farmaci, tramite gli algoritmi di IA, per identificare i potenziali trattamenti e prevederne efficacia e sicurezza.

L'intervento della bio-eticista, **dott.ssa Ludovica De Panfilis** ha posto l'accento sul fatto



*Figura 5: dott.ssa Ludovica De Panfilis*

che IA venga considerata come un argine al problema dei costi sanitari elevati e sempre più difficili da gestire, uniti ad un peggioramento di outcomes evidente. La Bioetica dovrebbe aiutare a giustificare le innovazioni tecnologiche ed orientarne un uso corretto, per dirigere la nostra responsabilità rispetto ai progressi scientifici profondi, promuovendo un confronto tra ciò “che deve essere “

(normative claims) e ciò “che è” (empirical facts).

Sono sorti centri di Etica di IA in tutto il mondo, determinanti nella costruzione di questi strumenti. Temi prettamente bioetici sono Intelligenza Artificiale e processo decisionale condiviso, la responsabilità morale della decisione, impatto della IA sulla vulnerabilità delle persone e il tema della verità.

La relazione della Tesoriera, **dott.ssa Luisa Vastano**, evidenzia l'importanza del Codice di Deontologia Medica, che fornisce le regole dell'agire quotidiano dei Medici e, allo stesso tempo ai cittadini e alle istituzioni, garanzie delle competenze scientifiche dei professionisti, per tutelare i diritti della persona malata e a presidio della salute pubblica nel rispetto dei principi costituzionali.

Il CDM attualmente in vigore è datato 2014 e in questi 10 anni abbiamo assistito a rilevanti cambiamenti:

- La Legge Gelli-Bianco sulla responsabilità professionale (L. 24/2017)
- La Legge in materia di consenso informato (L. 219/2017) e di disposizioni anticipate di trattamento
- 2 sentenze della Corte Costituzionale in tema di suicidio medicalmente assistito.



*Figura 6: dott.ssa Luisa Vastano*

Il Medico possiede due importanti riferimenti: il Paziente e la Società. Il compito molto importante è la tutela della salute pubblica, ponendo l'accento sui due temi importanti: la relazione di cura e i rapporti tra Colleghi, portando esperienze professionali.

Il Vicepresidente, **dott. Pietro Ragni**, richiama alcune parole chiave espresse nella giornata:

- Complessità e inclusione (paziente, persona, famiglia, collega)
- Certezza, ove l'incertezza è il nostro regno, che non significa caos, ma la consapevolezza di non poter contare su certezze



*Figura 7: Dott. Pietro Ragni*

Evidenzia l'Invito OMCeO RE ai propri Iscritti, incluso nel Codice di Deontologia Medica, dove sono collocati i principi ispiratori del documento, dal General Medical Council, UK, 2009.

Esprime ulteriori aspetti rilevanti:

- Collaborazione
- L'ascolto, che fa parte della cura
- Discutere con i pazienti

di cosa significhi per loro la diagnosi e come la stessa si collochi nella loro vita, compresi i segnali, l'imprinting che si percepiscono nel ricevere la diagnosi. Lo sguardo, le parole, l'atteggiamento che si ha nel comunicare una informazione che cambia la vita a quella persona e in genere a tutta la sua famiglia, sono Atto Medico.

Sottolinea che è considerato errore diagnostico la comunicazione non percepita correttamente da parte del paziente della diagnosi.

E, infine, il medico deve rispettare le decisioni del paziente che deve vivere insieme a quelle scelte, non si tratta di una rinuncia, ma di rispetto del sistema di valori dell'altro.

La Consigliera, **dott.ssa Antonia Nini**, afferma che il punto di vista medico-legale, in ambito certificativo, ha rilevanza per il paziente, per il cittadino, ma anche per la responsabilità del sanitario. La dichiarazione, sempre scritta, è molto importante nell'accertamento sanitario.

I punti chiave del certificato medico sono:

- La completezza dei dati
- La chiarezza delle informazioni
- La veridicità dei contenuti
- La tutela della riservatezza



*Figura 8: Dott.ssa Antonia Nini*

Il Presidente CAO, **dott. Gianluca Davoli** sottolinea che la giornata odierna può essere considerata l'ingresso alla professione dei giovani medici, esprimendo inoltre alcune considerazioni:



*Figura 9: Dott. Gianluca Davoli*

- Per essere un bravo medico occorre avere molta scienza, la conoscenza è la base indispensabile di un buon esercizio della professione
- Occorre essere dotati di empatia, indispensabile per essere accanto ai pazienti.

Vi sono altri due dati indispensabili che possono fare di un medico o di un odontoiatra un grande professionista della salute:

- Ascoltare sempre con attenzione ciò che dice il paziente
- Essere molto curiosi. Se è vero che “anamnesi fa mezza diagnosi”, è solo l'essere sempre curiosi dei fatti biologici degli esseri umani che farà di voi professionisti con una marcia in più. Ogni volta che ci si appresta all'incontro con il paziente, esorta a chiedersi “è come vorrei essere trattato io stesso?” umanamente e/o clinicamente.

Invita inoltre a leggere il Codice di Deontologia Medica, non sterile elencazione di principi, ma un metro, il metro con cui la vostra coscienza si dovrebbe misurare ogni giorno.

Segue il Giuramento professionale da parte dei Giovani Medici.





L'iniziativa si conclude con la consegna da parte della Presidente e della Tesoriera della targa a celebrazione del 50° anno di laurea di alcuni Medici.



*Figura 10: Dott. Giorgio Benaglia*



*Figura 11: dott. Roberto Bianco*



*Figura 12: Dott. Claudio Biondi*



*Figura 13: Dott. Paolo Carretti*



*Figura 14: Dott.ssa Cristiana Magnani*



*Figura 15: Dott. Flaminio Margini*



*Figura 16: Dott. Igor Monducci*



*Figura 17: Dott. Franco Nicoli*



*Figura 18: Dott. Antonino Pistilli*



*Figura 19: Dott.ssa Patrizia Romani*



*Figura 20: Dott. Carlo Sani*



*Figura 21: Dott. Pietro Spadoni*



*Figura 22: Dott. Paolo Spallanzani*



*Figura 23: Dott. Danilo Strozzi*



*Figura 24: Dott. Paolo Terenziani*



*Figura 25: Dott. Enrico Vaccari*

La mattinata è stata arricchita dall'accompagnamento musicale di Luciano Bosi e dalla voce di Elisa Cattani.

Nell'area riservata del sito dell'Ordine sarà successivamente pubblicata la videoregistrazione completa dell'evento.